

INTERVISTA

Daniela Melchiorre

Sottosegretario alla Giustizia

## «Più funzioni o abolizione»

ROMA

«Nessuno nega che esiste un problema e che vada risolto quanto prima. Però le soluzioni sono due e drastiche: o si restituisce una piena competenza alla magistratura militare oppure si dice che questa categoria non ha più senso di esistere e la si elimina del tutto». Chi parla, Daniela Melchiorre, della Margherita, è sottosegretario alla Giustizia. Ma si dà il caso che la Melchiorre sia anche un magistrato militare.

**Sottosegretario, abolire del tutto la magistratura militare vorrebbe dire passare per una modifica della Costituzione italiana.**

È logico.

**Non è un percorso troppo lungo e difficoltoso?**

Le rispondo con una domanda: siccome ci sono difficoltà ci dovremmo accontentare di una via di mezzo che non risolve i problemi? La proposta di ridurre da

nove a tre i tribunali militari con una sola corte d'Appello non abbatterebbe a mio parere i costi. E poi come la mettiamo con i principi del giusto processo e con uno dei principi fondamentali del processo italiano quale quello del giudice naturale? Diciamo di essere una coalizione riformista e certamente lo siamo: allora dimostriamolo con coraggio e con una vera riforma. Ha senso mantenere in vita questo settore? Se sì, restituiamo alle procure militari vere competenze, altrimenti togliamo tutto e basta. Quei costi sono i modi per ridare dignità a una categoria che obiettivamente è stata a lungo bistrattata come se i fannulloni o i nullafaccenti si annidassero solo nelle Procure militari.

**La proposta di legge a firma dell'on. Roberta Pinotti non la convince?**

Io muovo alcune critiche a quella proposta che contiene comunque alcuni aspetti positivi.

Ne condivido la parte in cui sottrae alla magistratura militare la competenza per i reati che non hanno nulla a che fare con gli interessi militari. Ma questo progetto di legge nasce come sospeso a mezz'aria, non completa l'opera di razionalizzazione che da tempo è chiesta anche dai magistrati militari.

**Perché?**

Perché non si assegna alla magistratura militare la competenza per tutti i reati militari com-

messi dai militari. Quindi resta fermo l'attuale assetto (anche se magari ridotto nei numeri) e ne perpetua gli inconvenienti e le anomalie attuali.

**Lei insomma è per una scelta drastica: o competenze allargate o abolizione totale.**

Guardi che il dibattito all'interno della magistratura militare è in corso da decenni. Siamo noi che chiediamo da tempo al legislatore di intervenire. Da anni attendiamo risposte sulla razionalizzazione del settore e poi optiamo per mezze misure? Allora chiudiamolo tutto, facciamo transitare non 50 ma 103 magistrati nell'ordinaria, poi si fa un elenco dei reati esclusivamente militari e si istituiscono sezioni specializzate nell'ordinaria. Sarebbe oltretutto un modo per restituire dignità a una categoria della quale rivendico l'orgoglio di fare parte. Non dimentichiamo che l'armadio della Vergogna è stato riaperto dai magistrati militari che prima della abolizione della leva obbligatoria nelle Procure militari si lavorava molto e non c'erano fascicoli in arretrato.

